

PROMOSSA DA P.C.I., P.S.I., P.S.D.I. E P.R.I.

# Azione unitaria a Tivoli per le elezioni comunali

### Una petizione al Presidente della Repubblica sottoscritta da 4600 cittadini - Oggi comincia alla Camera il dibattito sulle gestioni commissariati

E' in corso nel comune di Tivoli, per sollecitare, dopo anni di gestione commissariale, la restituzione alla città di un'amministrazione comunale democraticamente eletta, una serie di manifestazioni indette da un comitato cittadino di cui fanno parte il P.C.I., il P.S.I., il P.S.D.I. e l'Associazione contadini. L'Associazione costruttori edili tiburini, e i più importanti sindacati locali aderenti alla Cgil e alla Uil.

Questa campagna, iniziata giorni or sono con una raccolta di 4600 firme di cittadini in calce ad una petizione inviata al presidente Gronchi e con l'invio di una delegazione al ministero degli Interni, sta culminando con una serie di comizi organizzati in vista dell'odierno dibattito alla Camera sulla convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo delle amministrazioni municipali delle grandi città (Firenze, Napoli, Venezia) e in numerosi altri centri.

Particolare vigore ha assunto l'azione del Comitato in seguito ad una conferenza stampa del nuovo commissario prefettizio, dottor Barbagallo, il quale ha dovuto riconoscere lo stato disastroso delle finanze comunali dopo la gestione commissariale del dottor Vecce allontanato, vittima della lotta fra le fazioni della Dc, dal suo incarico. Da tener presente che il dottor Vecce era stato riconfermato commissario al Comune di Tivoli, da ben cinque successi decreti prefettizi, proprio per « portare a termine la riorganizzazione della vita delle finanze e degli uffici comunali ».

## Superate le resistenze dei prefetti in Sicilia elezioni in 15 comuni

PALERMO, 19. — Il fermo e pressante intervento del Presidente della Regione nei confronti dei prefetti dell'isola e del governo centrale perché si desse corso alla decisione della Giunta regionale di indire a breve scadenza le elezioni amministrative in 15 comuni dell'isola per il rinnovo dei consigli, da tempo scaduti o disciolti, ha conseguito il suo scopo. In serata si è appreso infatti che i prefetti, i quali in un primo tempo avevano espresso parere contrario all'indizione dei comizi elettorali, sono diventati a miglior consiglio.

Si ha quindi notizia che le elezioni, sollecitate dalle popolazioni interessate, si svolgeranno domenica 6 dicembre.

## Arrestato il direttore della « Gazzetta Acquese »

ACQUI TERME, 19. — Il 45enne Enrico Bertolini, direttore della « Gazzetta Acquese », è stato arrestato domenica mattina per ordine di cattura del procuratore della repubblica di Spezia Secondo quanto è dato sapere a Bertolini è stato arrestato per bancarotta fraudolenta e somipes, tratta e falso in scrittura privata.



HOLLYWOOD — Frank Sinatra al centro di un gruppo di bambini durante un coro trasmesso nel programma televisivo americano « The Frank Sinatra Show ». Alla trasmissione oltre al cantante-attore partecipano Dean Martin e Mitzzy Gaynor. (Telefoto)

# MOVIMENTATA UDIENZA IERI AL PROCESSO ALL'« ANONIMA RAPINA »

## Il perito della polizia non seppe riconoscere le armi adoperate dai gangsters di via Osoppo

### Un perito nei pasticci per un mitra — Un bandito spagnolo implicato nella rapina di piazza Wagner?

(Dalla nostra redazione) MILANO, 19. — Al processo Osoppo, ripreso questa mattina, la prevista battaglia sulle deposizioni della polizia è scoppiata e si è protratta con tanta accanimento da dover essere rimessa a domani, in barba ai programmi che stabilivano riposo per le giornate di martedì e mercoledì. La difesa ha scoperto le sue batterie, aprendo un fuoco lambureggiante che, per il momento, ha impedito ogni reazione dell'accusa.

« Com'era prevedibile, l'attacco è stato sferrato sui particolari trascurati dall'istruttoria sommaria ed è riuscito a far perdere la calma non solo ai testimoni ma anche al presidente. Occorre dire che i difensori hanno ritenuto d'ausilio, ridicolizzando un perito, poi evocando un bandito spagnolo ed infine chie-



MILANO — Gesmundo, uno degli imputati fotografato dietro le sbarre della stanza dove viene trattenuto durante gli intervalli del processo

## Poliziotti sulla pedana

Apriti cielo! Gli avvocati lo braccano, agitano un poderoso librone ove sono minuziosamente catalogate e descritte tutte le armi automatiche mondiali, ed infine lo costringono a confessare che, nella sua perizia sul mitra (che sarebbe quello usato nella rapina di piazza Wagner), egli non poté ricorrere alle microfotografie di rigore per... mancanza di attrezzature! E' la fine: il professore deve battere in ritirata sotto le botate ironiche di Cesare. Degli Occhi che ostentatamente lo chiama « signore », rifiutandogli la qualifica di perito.

Ed ecco sulla pedana tutti i poliziotti citati per l'udienza. Prende posto per primo sulla sedia il solo vice questore Paolo Zamparelli. « Dunque, dottore », attacca il cons. Simonetti — « i parli delle indagini da lei condotte a suo tempo... ».

« Lo consideravamo pericoloso perché era astuto e ci sfuggiva sempre... ».

« Due giorni dopo la rapina, saputo che lui e Castiglioni erano tifosi della Lazio, piantammo il Palazzo dello Sport e infatti riuscimmo a fermarlo. Purtroppo non avevamo prove ed egli fornì un alibi. Così, forzando un poco la procedura, lo denunciavamo in stato di arresto per guida senza patente, sperando di poter nel frattempo raccogliere qualcosa a suo carico. Ma venne scarcerato dal pretore... Io però avevo quasi la certezza della sua responsabilità, grazie ad informazioni fiduciarie che mi erano pervenute... ».

« Come mai sospettavate del Cesaroni, che ha solo due leggere condanne? ».

una pezzuola: ma escludo di aver visto il Cesaroni e soprattutto di aver detto la frase ».

Degli Occhi: « Desidererei che si cercasse il verbale di interrogatorio perché se Cesaroni ha inventato quel particolare, è il più grande novelliere del secolo! E poi che c'è di più naturale del recarsi in questura dopo aver commesso una rapina? ».

D'Onofrio, urlando: « Ma non c'ero, non ho visto Cesaroni! ».

Degli Occhi, urlando più forte di lui: « Un funzionario è un cittadino come un altro! Non alzi la voce! ».

Il presidente tenta di placarlo ma finisce col gridare a sua volta perché l'avvocato estire ora che si chiede al testimone se egli non abbia mai rivolto critiche ai superiori. Il cons. Simonetti cerca di consultare rapidamente i giurati sull'incidente ma lo inflessibile Degli Occhi costringe la Corte a ritirarsi in camera di consiglio per un altro quarto d'ora. Naturalmente, la domanda non viene ritolta in quanto rappresenterebbe solo un apprezzamento personale.

## Per oggi niente riposo

D'Onofrio, prima di rispondere alle ultime domande, chiede prudentemente che gli venga allontanato il microfono dal viso perché non vorrebbe dare l'impressione di alzare la voce... Il presidente, il giudice Damigella, rosso e quadrato, è quello che convocò ed interrogò Cesaroni la famosa sera e che avrebbe quindi sentito la frase del commissario. Inutile dire che nega e, nel timore di fornire un'alibi al Cesaroni per la rapina commessa, alle 15.30, esce dal tribunale per i rinvii del processo. Ma Degli Occhi végli ed esige che venga rievocato il verbale di interrogatorio sul quale dovrebbe figurare

l'ora: Zamparelli, che è rimasto in aula, promette.

Sono ormai le 19 ed il presidente annuncia con voce roca che l'udienza è rinviata ad oggi, giornata per cui era previsto il riposo.

PIER LUIGI GANDINI

## Un'auto precipita su un treno in corsa

MILANO, 19. — Un incidente ferroviario, risoltosi peraltro senza morti, conseguenze, è avvenuto sul tratto di strada ferrata fra Cava Manara e Bressana, sulla linea Milano-Genova. Un'automobile di grossa cilindrata, targata « Ge 122386 », di proprietà di una società genovese, con a bordo due passeggeri di cui ancora non si conosce l'identità, è precipitata da una scarpata, ferendo sui binari ferroviari sottostanti proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo il treno. Mentre le due persone a bordo sono riuscite a mettersi in salvo gettandosi all'ultimo momento dagli sportelli, la vettura è andata a sfasciarsi contro il locomotore.

Sul posto, sono intervenuti agenti della Polizia ferroviaria e stradale per i rinvii del caso. Danni sono stati riportati anche dal locomotore. Il traffico ferroviario sulla linea è rimasto interrotto per 40 minuti.

## Riduce in fin di vita l'ex fidanzata

BERGAMO, 19. — Una ragazza è stata raddotta in fin di vita a colpi di pietra dall'ex fidanzato. Il selvaggio episodio è avvenuto ieri notte a Menbro. La diciannovenne Anna Cavignani stava facendo ritorno a casa dal cinema quando veniva affrontata dall'ex fidanzato Claudio Marcelloni di 23 anni. Il giovane, vista respinta una sua entusiasta richiesta di riprendere la relazione, afferrava una grossa pietra e la scagliava contro la ragazza, colpendola a un'ind di ripetutamente al capo. Si presentava, poi, ai carabinieri affermando di avere ucciso la giovane. La Cavignani veniva a poco dopo rinvenuta ancora in vita, ma i sanitari disperano di salvarla.

## MENTRE ERA SOLO IN CASA

# Asfissiato dal gas un giovane studente

### Non è escluso che si tratti di suicidio

FIRENZE, 19. — Uno studente di 15 anni, Roberto Ralli, è stato trovato morente nella propria abitazione, in via della Vigna Vecchia 7, saturata di gas. Trasportato all'ospedale, il giovane è deceduto poco dopo. La tragica scoperta è stata fatta dalla madre del Ralli, al suo rientro a casa dal lavoro. Il ragazzo, dopo essere stato a scuola al mattino,

no, era rimasto solo in casa, si era preparato il pranzo, e quindi si era messo a studiare. Il gas usciva da un fornello della cucina, sul quale era collocato un piccolo recipiente contenente un po' d'acqua. Sono in corso indagini, poiché la sciaruga ha dei lati non chiari e viene avanzata l'ipotesi di un suicidio.

## OPPONENDOSI ALLA LEGGE SUL CINEMA

# I produttori minacciano: « niente film da gennaio »

### Chiedono la proroga pura e semplice delle disposizioni vigenti

Il dottor Eitel Monaco, presidente dell'Anica, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina, ha precisato il punto di vista dell'associazione dei produttori cinematografici di fronte alla prorogata carenza legislativa, che angustia ormai da quattro mesi il cinema italiano. « Dare il nostro », ha detto Monaco — « l'industria cinematografica italiana produce film senza patria, senza cittadinanza... film apolidi. Lo Stato continua a prelevare senza perdersi, il 31% degli incassi anche dei film nazisti, ma non si sa e quando restituirli al produttore la metà di questo tributo straordinario attraverso il nota contributo del 16% ».

« In questa situazione, ha fatto rilevare il presidente dell'Anica, il 1. luglio u. s. sarebbe stato consigliabile sospendere o rallentare il ritmo della produzione. Al contrario, abbiamo avuto fiducia nelle categoriche e reiterati assicurazioni, dateci dagli organi responsabili del governo su una rapida e tempestiva emanazione di norme, che avrebbero eliminato qualsiasi soluzione di continuità nell'ordinamento legislativo del cinema italiano. Le banche nazionali e le imprese estere nostre associate, a loro volta, hanno avuto fiducia nelle nostre assicurazioni. Abbiamo così evitato la disoccupazione di molte migliaia di operai, di artigiani e di artisti ».

« Il disegno di legge governativo — ha proseguito il dottor Monaco — che proroga fino al dicembre 1961, con alcuni emendamenti, la legge del 1956, fu approvato dal Consiglio dei ministri alla vigilia di ferragosto e presentato alla Camera. Il giorno 10 di questo mese è stata autorizzata la procedura d'urgenza attraverso le commissioni in sede deliberante. Ma l'esame del calendario dei lavori del Parlamento non è chiarissimo, che le quattro commissioni (due

## FONOGRAMMI A TUTTI I POSTI DI POLIZIA

# Disperata ricerca dei ladri di un potentissimo veleno

### Corrono serio pericolo - Le fialette trafugate in un'auto in sosta a Camogli

GENOVA, 19. — Urgenti fonogrammi sono stati diramati da Camogli a tutti i posti di polizia, in seguito al furto di una valigia nella quale vi erano diverse fiale di un potente noiosissimo veleno.

L'allarme è stato dato dal dott. Berg Nordvall con una denuncia ai carabinieri della cittadina rivierasca. Il Nordvall di passaggio da Camogli aveva lasciato la propria auto incustodita per recarsi a pranzo. Al suo ritorno constatava che la portiere erano state manomesse e che dall'interno della macchina era scomparsa una valigia con effetti di vestiario e libri e una relazione tenuta dallo stesso sanitario svedese al recente congresso medico svoltosi a Monaco di Baviera. Nella valigia rubata dai

ladri c'è anche una scatola di fiale di un recente, materiale usato per prove di laboratorio: si tratta di un veleno medicinale, di una potenza pari a quella del cianuro. Il proprietario dell'auto svaligiata ha fatto presente ai carabinieri il pericolo che verrebbe ad incomberse sui ladri nel caso in cui una delle fiale fosse rompersi nelle loro mani.

## Tre sciagure sulla ferrovia in Toscana

FIRENZE, 19. — Tre disgrazie sono accadute oggi sulle linee ferroviarie della Toscana. Sulla Siena-Arbia, all'altezza del Km. 244, il treno ha investito un trattore condotto dal ventiquattrenne Cosimo Caporaso, che stava attraversando

la ferrovia. Il Caporaso è morto sul colpo. Nella galleria di San Salvatore, sulla Firenze-Roma, nel tratto fra le stazioni di Monteverchi e Bucine, il mercoledì 19, ha investito il trentottenne Luigi Sampieri, il quale ha riportato l'amputazione traumatica del piede sinistro e ferite alle braccia. E' stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni. Al Km. 279 del tratto ferroviario fra Ceena e Bibbiena, infine, la elettromotrice 827 ha investito due operai rimasti nell'interdubbio mentre stavano lavorando lungo la linea. Il quarantacinquenne Pietro Ruzzon da Tortona e il sessantaduenne Tullio Passerelli da Genova. Il Ruzzon ha riportato gravissime ferite in seguito alle quali è deceduto, mentre il Passerelli se l'è cavata con poco.

## Un morto e un moribondo per il troppo vino

BARI, 19. — A Bitonto, dove sono in corso gli imponenti festeggiamenti in onore dei santi medici Cosma e Damiano, due uomini sono rimasti vittime di esagerate libagioni. Dopo la festa, alla quale si calcola abbiano partecipato almeno 150 mila persone, sono stati trovati a terra il 35enne Vincenzo Casali ed il 56enne Giuseppe Dentamaro, entrambi di Bari. Per il primo non c'era più nulla da fare: il troppo vino bevuto lo aveva fulminato con un collasso cardiaco. Il secondo, che presentava una ferita alla testa, era privo di sensi. Il Dentamaro che è stato ricoverato in ospedale per gravi ipnosi da alcool, deve essersi ferito cadendo a terra.

## Precipita nel Barese un aereo militare

BARI, 19. — Un aereo della scuola di volo di Galatina (Lecce) è precipitato nei pressi di Lequile, in contrada Dragoni. Il pilota, allievo ufficiale di complemento Marco Galanti, di anni 23 anni, da Milano, è deceduto. L'apparecchio, del tipo AT6 (scuola), si era levato in volo verso le 16.30 dall'aeroporto di Galatina per una normale esercitazione. Per cause imprecisate esso è stato successivamente visto perdere quota e poi precipitare in candela. Un'inchiesta è stata aperta dalle autorità militari.



Il principe Vittorio Massimo è stato citato per il 23 ottobre a presentarsi dinanzi alla Corte d'appello di Parigi che prenderà in esame il ricorso proposto dalla moglie Dawn Addams per ottenere il divorzio. In prima istanza il tribunale della Senna respinse la richiesta dell'attrice (nella foto)

# La pubblicità fa vivere meglio, fa spendere bene

2° Settimana Nazionale della Pubblicità

Ogni giorno la scienza e la tecnica producono nuove meraviglie per rendere più bella, più comoda, più interessante la vostra vita. Ed è la pubblicità che ce ne fa conoscere, che ce ne insegna l'uso, le qualità, i pregi. La pubblicità è indispensabile al progresso, alla produzione, al benessere.